

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.744.496,00, con un aumento di euro 51.473,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	63.064,07	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00
IMU	-	-	-	-	-
TASI	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	-	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	63.064,07	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			-	-	-

**accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Asili nido	190.000,00	493.056,52	38,54%
Colonie minori	45.000,00	155.881,42	28,87%
Mense scolastiche	1.650.000,00	1.959.107,42	84,22%
Mense non scolastiche	28.500,00	179.090,36	15,91%
Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	9.500,00	17.094,08	55,57%
Università del tempo libero	23.000,00	42.660,00	53,91%
Pre-post orario scuole materne ed elementari	80.000,00	130.000,00	61,54%
Servizi di assistenza anziani e disabili	25.000,00	265.000,00	9,43%
TOTALE	2.051.000,00	3.241.889,80	63,27

L'organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 31/01/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,27 %.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha adeguato le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	16.660,00	20.230,00	23.800,00
Percentuale fondo (%)	0,925555556	1,123888889	1,322222222

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 900.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 4 del codice della strada;

- euro//.....per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 16 del 31/01/2017 la somma di euro 1.800.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 50.000,00, compresi nella somma totale di euro 1.800.000,00, alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 900.000,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro...//.....

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	261.374,75	0,00
2016	335.858,04	0,00
2017	262.719,44	0,00
2018	1.243.982,00	0,00
2019	1.797.343,11	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	604.195,02	680.521,88	680.521,88	680.521,88
		2	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	2 - Segreteria generale	1	1.122.827,96	1.161.754,89	1.161.754,89	1.161.754,89
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	1.043.244,58	847.670,31	847.670,31	847.670,31
		2				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	531.648,60	482.631,79	482.631,79	482.631,79
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	749.548,69	699.464,28	651.675,24	642.697,01
		2				
	6- Ufficio tecnico	1	1.957.417,71	1.670.345,47	1.670.345,47	1.670.345,47
		2	875.717,46	840.000,00	520.000,00	520.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	771.464,61	691.425,37	691.425,37	691.425,37
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	358.182,87	361.692,90	361.692,90	361.692,90
		2	77.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
	10 - Risorse umane	1	338.137,91	324.011,52	324.011,52	324.011,52
	11 - Altri Servizi Generali	1	409.976,10	371.451,52	371.451,52	371.451,52
		2				
Totale Missione 1			8.909.861,51	8.260.969,93	7.893.180,89	7.884.202,66
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	1.991.565,70	2.196.728,47	2.196.228,47	2.196.228,47
		2	237.656,89	125.500,00	125.500,00	125.000,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
Totale Missione 3			2.229.222,59	2.322.228,47	2.321.728,47	2.321.228,47
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	1.071.207,08	1.097.598,01	1.097.598,01	1.097.598,01
		2	80.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	1.090.027,54	1.154.663,57	1.154.663,57	1.154.663,57
		2	6.069.865,91	3.750.000,00	2.500.000,00	900.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	2.231.326,76	2.264.570,85	2.264.570,85	2.264.570,85
	7- Diritto allo studio	1				
Totale Missione 4			10.542.427,29	8.366.832,43	7.066.832,43	5.466.832,43
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	1.312.852,76	961.806,58	961.806,58	961.806,58
		2		12.500,00		
	Totale Missione 5		1.312.852,76	974.306,58	961.806,58	961.806,58

6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	160.558,00	148.200,00	148.200,00	148.200,00
		2	1.050.000,00	1.100.000,00	50.000,00	50.000,00
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		1.210.558,00	1.248.200,00	198.200,00	198.200,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	-
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	49.769,69	49.000,00	49.000,00	49.000,00
		2	1.908.678,80	1.040.000,00	710.000,00	610.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	436.350,00	420.600,00	420.350,00	420.350,00
		2	851.749,00	651.749,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Missione 8		3.246.547,49	2.161.349,00	1.379.350,00	1.279.350,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	673.540,64	659.094,30	659.094,30	659.094,30
		2	343.267,70	400.000,00	550.000,00	470.000,00
	3 - Rifiuti	1	3.698.723,00	3.650.196,00	3.650.196,00	3.650.196,00
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	14.500,00	14.947,00	14.947,00	14.947,00
		2	20.000,00	20.000,00	0,00	-
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 - Tutela, valorizzazione risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquinamento	1				
		2				
	Totale Missione 9		4.750.031,34	4.744.237,30	4.874.237,30	4.794.237,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	1.364.809,83	1.357.100,00	1.357.100,00	1.357.100,00
		2				
	Totale Missione 10		1.544.809,83	1.537.100,00	1.537.100,00	1.537.100,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	21.150,00	27.050,00	21.050,00	21.050,00
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità naturali	1				
		2				
	Totale Missione 11		21.150,00	27.050,00	21.050,00	21.050,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	2.330.840,12	2.086.677,19	2.086.677,19	2.086.677,19
		2	20.000,00	20.000,00		
	2- Interventi per disabilità	1	220.405,00	312.905,00	319.180,00	319.180,00
		2				
	3- Interventi per anziani	1	423.033,00	392.083,00	392.083,00	392.083,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	1.764.634,53	1.595.795,29	1.595.795,29	1.595.795,29
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	428.343,95	273.168,79	273.168,79	273.168,79
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	1.771.003,38	1.760.746,50	1.760.746,50	1.760.746,50
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	227.057,08	231.057,08	231.057,08	231.057,08
		2		300.000,00		200.000,00
	Totale Missione 12		7.212.317,06	6.999.432,85	6.685.707,85	6.885.707,85
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	-
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	203.661,10	222.166,96	222.166,96	222.166,96
	Totale Missione 14		203.661,10	222.166,96	222.166,96	222.166,96
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	57.471,44	73.000,00	73.000,00	73.000,00
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		57.471,44	73.000,00	73.000,00	73.000,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	-
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	-
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	-
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	89.647,40	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	2 - FCDE	1	271.647,42	201.897,13	245.161,17	288.424,90
	3 - Altri fondi	1	57.103,47	83.269,94	83.269,94	83.269,94
	Totale Missione 20		418.398,29	385.167,07	428.431,11	471.694,84
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		162.721,96	146.852,56	133.890,00	120.642,82
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	247.572,48	251.815,56	264.778,12	243.739,80
	Totale Missione 50		410.294,44	398.668,12	398.668,12	364.382,62

60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0,00	0,00	-	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	6.504.651,00	6.507.225,00	6.507.225,00	6.507.225,00
	Totale Missione 99		6.504.651,00	6.507.225,00	6.507.225,00	6.507.225,00
TOTALE SPESA			48.574.254,14	44.227.933,71	40.568.684,71	38.988.184,71

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	9.107.973,60	8.702.288,60	8.702.288,60	8.702.288,60
102	imposte e tasse a carico ente	563.253,71	551.206,05	551.206,05	551.206,05
103	acquisto beni e servizi	17.119.685,36	16.688.552,00	16.640.787,96	16.631.809,73
104	trasferimenti correnti	2.060.702,44	1.883.477,87	1.878.477,87	1.878.477,87
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	162.721,96	146.852,56	133.890,00	120.642,82
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	1.203.257,83	1.006.767,07	1.054.531,11	1.097.794,84
TOTALE		30.217.594,90	28.979.144,15	28.961.181,59	28.982.219,91

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 961.600,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 9.673.692,83;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 12 in data 05/07/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	10.500.162,87	8.702.288,60	8.702.288,60	8.702.288,60
Spese macroaggregato 103	433.384,21	5.290,00	5.290,00	5.290,00
Irap macroaggregato 102	586.710,30	503.936,72	503.936,72	503.936,72
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	11.520.257,38	9.211.515,32	9.211.515,32	9.211.515,32
(-) Componenti escluse (B)	1.846.564,55	987.656,17	987.656,17	987.656,17
(=) Componenti assoggettate al limite di s	9.673.692,83	8.223.859,15	8.223.859,15	8.223.859,15
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 9.673.692,83

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 e/o 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%		0,00	0,00	0,00
Missioni	4.000,00	50,00%	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	37.011,80	50,00%	18.505,90	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	137.699,88	70,00%	41.309,96	37.395,70	37.395,70	37.395,70
TOTALE	178.711,68		61.815,86	60.895,70	60.895,70	60.895,70

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo c) rapporto ponderato:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.775.209,88	179.148,54	179.148,54	-	0,91
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.597.286,33	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.858.463,50	22.748,89	22.748,89	-	0,33
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.489.749,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	37.720.708,71	201.897,43	201.897,43	-	0,54
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	29.230.959,71	201.897,43	201.897,43	-	0,69

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.775.209,88	217.537,52	217.537,52	-	1,10
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.592.286,33	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.858.463,50	27.823,65	27.823,65	-	0,40
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.835.500,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	34.061.459,71	245.361,17	245.361,17	-	0,72
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	29.225.959,71	245.361,17	245.361,17	-	0,84
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.835.500,00	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.775.209,88	255.926,49	255.926,49	-	1,29
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.592.286,33	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.858.463,50	32.498,41	32.498,41	-	0,47
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.255.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	32.480.959,71	288.424,90	288.424,90	-	0,89
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	29.225.959,71	288.424,90	288.424,90	-	0,99
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.255.000,00	-	-	-	-

In merito agli accantonamenti per fondo crediti di dubbia esigibilità il Collegio ha verificato la congruità anche con riferimento alla composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015 e al dettaglio della parte accantonata esposto nel questionario consuntivo 2015, trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e conservato agli atti.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 100.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 100.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 100.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	3.269,94	3.269,94	3.269,94
Altri accantonamenti: fondo rinnovi contrattuali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	83.269,94	83.269,94	83.269,94

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- (1)
- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Il Collegio prende atto della ricognizione sul contenzioso in essere al 31/12/2016 sottoscritta in data 16/01/2017 dai Dirigenti di Settore e conservata agli atti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente, di conseguenza, non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	FARMACIE COMUNALI CORSICHESI	AREA SUD MILANO SPA	CAP HOLDING SPA
Per contratti di servizio	0,00	0,00	0,00
Per concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00	0,00	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00	0,00	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00	0,00	0,00
Altre spese	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

	CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE C.I.M.E.P.	RETE SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A.R.L.	NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.
Per contratti di servizio	0,00	0,00	0,00
Per concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00	0,00	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00	0,00	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00	0,00	0,00
Altre spese	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

	FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS	FONDAZIONE PER LEGGERE	AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENT O LAVORO SUD MILANO AFOL
Per contratti di servizio	0,00	0,00	40.000,00
Per concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00	55.000,00	23.000,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00	0,00	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00	0,00	0,00
Altre spese	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	55.000,00	63.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Riduzione compensi CDA

Non risultano società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Il Collegio osserva che, in seguito alla comunicazione di Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente S.c.a.r.l. in liquidazione nel corso dell'esercizio 2016 è stato prudenzialmente accantonato l'importo di euro 2.677,08 (derivante dalla perdita risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come redatto dal liquidatore, determinata in euro 230.782,00 e parametrata alla quota di partecipazione dell'ente pari all'1,16%);

Tale accantonamento costituirà economia di spesa e confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2016.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	-	-	-
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni	2.983.942,00	583.018,00	388.000,00
contributo per permesso di costruire	262.719,44	1.243.982,00	1.797.343,11
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	5.243.087,56	3.008.500,00	1.069.656,89
trasferimenti in conto capitale da altri	-	-	-
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
altre risorse non monetarie	-	-	-
totale	8.489.749,00	4.835.500,00	3.255.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 4.835.500,00	€ 3.255.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa Investimento	€ 4.835.500,00	€ 3.255.000,00

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permuta	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Nel bilancio di previsione 2017/2019 non sono previste spese per acquisto immobili e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	189.975,13	162.721,96	146.852,56	133.890,00	120.642,82
entrate correnti	33.615.293,78	31.957.604,83	31.034.066,91	30.095.012,98	29.230.959,71
% su entrate correnti	0,57%	0,51%	0,47%	0,44%	0,41%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 401.385,38 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.838.548,49	3.013.552,28	2.774.035,19	2.522.219,63	2.257.441,51
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	637.176,45	239.517,09	251.815,56	264.778,12	243.739,80
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	-187.819,76				
Totale fine anno	3.013.552,28	2.774.035,19	2.522.219,63	2.257.441,51	2.013.701,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	189.975,13	159.151,15	146.852,56	133.890,00	120.642,82
Quota capitale	637.176,45	239.517,09	251.815,56	264.778,12	243.739,80
Totale	827.151,58	398.668,24	398.668,12	398.668,12	364.382,62

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori rileva che l'equilibrio della parte corrente anche per il bilancio 2017-2019 non presuppone l'accertamento di entrate non continuative e l'utilizzo di proventi da concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti.

Il Collegio evidenzia che il bilancio di previsione 2017-2019 è stato elaborato a legislazione vigente e che pertanto, a seguito dell'entrata in vigore delle eventuali novità legislative, occorrerà apportare le opportune variazioni che si rendessero necessarie per rendere gli stanziamenti di competenza e/o di cassa coerenti con il nuovo quadro normativo.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE




